la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 10 ottobre 2015

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

L'allarme lanciato dal Cnr all'Expo di Milano. Le preoccupazioni della Cia

Il deserto che avanza

In 10 anni in Basilicata la superficie agricola è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12%



"In Basilicata il 55% del suolo è a rischio desertificazione", se si considera che dal 2000 al 2010 "la superficie agricola lucana investita è diminuita di 64.611 ettari (da 537.532 ha del 2000 a 472.920 ha del 2010), pari al 12%". A sottolinearlo il direttore della Confederazione italiana agricoltori della Basilicata, Donato Di Stefano, riferendosi ai dati diffusi dal Cnr all'Expo di Milano dove è stato evidenziato che in Basilicata sono "scomparsi decine di migliaia di ettari di coltivazioni tradizionali e pregiate come cereali, vigneti e agrumi". "Come Cia all'Expo - ha affermato Di Stefano - abbiamo ribadito che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alla imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro".

Intanto, dai dati si evidenzia che bisogna prestare maggiore attenzione al "consumo" del suolo: poco meno di 80.500 ha di cereali sono "scomparsi" in Basilicata in un decennio, con l'effetto del quasi dimezzamento delle aziende cerealicole (da 40mila a 22mila); stessa sorte per 665 ha di colture ortive, 523 ha di patate, 517 di barbabietole da zucchero, mentre i cosiddetti "terreni a riposo" sono aumentati di 12.700 ettari. Ancora, la Basilicata ha perso 3.500 ha di vigneti, 5.600 ha di coltivazioni legnose, 1.900 ha di agrumi, 967 ha di olivo. Persino gli orti familiari, da sempre simbolo di un'economia agricola di sostentamento, registrano un arretramento di 484 ettari pari al 32,2% in meno.

segue in 2^

I termini di presentazione alla Regione sono scaduti il 15 settembre

Reddito minimo 11.213 le domande

Il programma regionale interesserà quasi 6mila persone. Stanziamento di 40milioni

I beneficiari percepiranno un sostegno economico medio di 450 euro al mese

Risultano 11.213 le domande presentate alla Regione Basilicata. I termini sono scaduti il 15 settembre scorso. Parliamo del Reddito minimo di inserimento. Quel provvedimento regionale che una volta operativo interesserà una platea regionale inizialmente tra 4.500 e 5.000 persone che salirà a 6.000 una volta incassati i fondi del petrolio, allora i beneficiari cominceranno a percepire una cifra media, rapportata al reddito, di 450 euro al mese. Secondo l'avviso regionale due sono le platee di chi potrà beneficiarne. Quella degli ex lavoratori in mobilità in deroga che ammontano a circa 1500 persone (con la possibilità di arrivare a 2000 unità per gli effetti del Decreto Poletti) e quella degli ex Copes che varia tra 1800 e 2000 persone e che riguarda tra i 15mila ed i 20mila nuclei familiari. Per tutto questo vasto programma saranno a disposizione soldi della spesa corrente e i fondi del petrolio per un ammontare complessivo di 40milioni di euro. Con questi soldi si prevede un sostegno economico "ai soggetti fuoriusciti dalla platea degli ammortizzatori sociali, ai disoccupati di lunga durata, ai disoccupati e agli inoccupati che vivono in una situazione di grave deprivazione materiale per l'adesione alle attività di pubblica utilità ed alle iniziative di inserimento sociale e occupazionale". Chi sarà utile nella graduatoria dovrà però lavorare in attività di pubblica utilità che saranno attivati presso soggetti pubblici o privati.

Iniziativa della Regione Basilicata in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti presentata nella sala stampa di Expo Milano

Il gusto lucano all'esame della stampa

Le bontà tipiche della Basilicata all'assaggio di 150 giornalisti italiani

In tavola salumi, formaggi, fagioli, pane, carne e tanti altri prodotti Igp e Doc

Piatti con ingredienti di altissima qualità: dalla melanzana rossa di Rotonda al pecorino di Filiano, dal fagiolo di Sarconi a quello di Rotonda, dal pane di Matera alla sua "cialledda", dai salumi alla carne podalica. Tutto sarà servito secondo una strada del gusto che porta alla terra della regione Basilicata. Una terra ricca di fiumi, di boschi e di percorsi enogastronomici, dove la tecnologia si unisce alle novità del territorio. E' questo il gusto lucano condiviso nel settembre scorso da centocinquanta giornalisti italiani nella sala stampa di Expo a Milano. Un'iniziativa della Regione in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Nell'occasione è stata anche presentata - come aveva già anticipato l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione, Luca Braia - una app attraverso cui, facilmente, tutti potranno interagire con l'offerta turistica ed enogastronomica seguendo gli itinerari che si sviluppano secondo l'andamento delle vie dell'acqua: i fiumi, i laghi e i mari della Basilicata. L'assessore Braia ha anche annunciato che il Dipartimento metterà a disposizione le potenzialità del sito www.daexpoallabasilicata.it e della app (funzionante sia su iOS che Android) anche oltre la fase legata a Expo. La promozione della Basilicata e dei prodotti lucani di qualità arriverà a utenti e produttori attraverso nuove modalità di interazione digitale. "Stiamo vivendo un momento straordinario - ha concluso Braia- che ci vedrà nel 2019 essere capitale europea della cultura con Matera e la regione tutta. Possiamo affermare che, dopo Expo, sarà la Basilicata a ospitare l'evento più importante per l'Italia intera. Vogliamo arrivare preparati, ma soprattutto vogliamo invitare quante più persone possibile a esplorare la Basilicata del gusto, del turismo, della cultura e dell'agroalimentare".

Presidio a Potenza tra imprenditori e lavoratori dell'indotto Eni in Val d'Agri

Petrolio, chiesto il rispetto degli accordi

Circa 1.200 persone per sollecitare la tutela dei livelli occupazionali



Un migliaio, tra imprenditori e lavoratori dell'indotto Eni in Val d'Agri, hanno organizzato nel settembre scorso a Potenza un presidio per "sollecitare" il rispetto degli accordi tra la Regione e l'Eni del 1998, in particolare per quel che riguarda le opere da realizzare e la tutela dei livelli occupazionali. Al presidio hanno partecipato circa 1.200 persone, con un centinaio di automezzi (comprese una decina di gru) e circa 20 autobus provenienti da tutta la regione.

Sommario

-"Spreco delle royalties del petrolio"	pag. 2
-"No alle imposte sulle case degli emigrati"	pag. 3
-"No ai rifiuti di 60 comuni"	pag. 3
-Ai comuni "tagliati" 50 milioni ...	pag. 4
-Xylella, perché tagliare gli alberi?	pag. 6
-Quando arriva la zita	pag. 7
-Martina è suor Chiara Agnese	pag. 8
-Calcio/Roccanova, inizio in salita	pag. 10

L'ex ministro Corrado Passera sulla questione delle risorse derivanti dalle estrazioni petrolifere

"Spreco delle royalties incassate"

In tutti questi anni risorse per un ammontare di due miliardi di euro



«In Basilicata ci sono sicuramente problemi relativi all'impatto delle attività petrolifere su ambiente, territorio e salute che vanno risolti. Ma la questione centrale è che la Regione deve smetterla di sprecare le ingenti risorse derivanti dalle royalties incassate in tutti questi anni per un ammontare di due miliardi di euro. Ora c'è bisogno soprattutto di avere un progetto per riuscire a usare le royalties per farne un grande project financing per lo sviluppo della Basilicata, mettendo in moto dai 5 ai 10 miliardi di euro. Un'opportunità che può cambiare la prospettiva dei lucani per i prossimi decenni". Lo ha detto il presidente di Italia Unica Corrado Passera intervenendo nel settembre scorso alla trasmissione de La 7 "L'aria d'estate". Passera ha ricordato le scelte di politica energetica fatte con la sua esperienza di Ministro del Governo Monti, scelte - ha detto - "indirizzate all'efficientamento delle reti energetiche, al risparmio, alle nuove energie. Quindi il problema non può essere trivelle sì o trivelle no quanto innanzitutto dei controlli che sinora sono stati al di sotto delle esigenze di tutela delle popolazioni e dei territori".

"Attraverso il riconoscimento assegnato a Matera di capitale europea della cultura nel 2019, è possibile - ha sostenuto l'ex ministro dello sviluppo economico e ministro dei trasporti e infrastrutture - migliorare il ruolo di un territorio che possiede tutte le potenzialità per rappresentare un traino per il sud. Non è più il momento delle occasioni sprecate per la Basilicata. Questa regione ha tutti gli elementi per essere un territorio di grande sviluppo: dalla importante collocazione geografica, all'agricoltura, al turismo, fino all'impresa artigianale e industriale. Purtroppo ha gettato via tanti fondi e perso anni per colpa di una visione di breve periodo, senza risolvere grandi problemi infrastrutturali, di investimenti per la crescita". "E' necessario - ha concluso Passera- avviare una diversa impostazione, coinvolgere chi è legato al mondo dell'impresa. Se ci colleghiamo a grandi progetti interregionali con Puglia, Campania, Calabria e utilizziamo parte dei proventi delle royalties per iniziative di alcuni miliardi finalizzate a completare le reti ferroviarie e stradali necessarie, in pochi anni il grave gap infrastrutturale potrebbe essere risolto con benefici enormi per la Basilicata. Bisogna avere, però, una visione di prospettiva, saper usare i proventi del petrolio per investimenti infrastrutturali di lungo periodo. Fare insomma quello che le più recenti amministrazioni regionali non hanno saputo e voluto fare".

Il presidente della Confcommercio Imprese Italia di Potenza interviene sul bando per la rivitalizzazione dei centri storici

"I negozi di vicinato stanno scomparendo"

Disponibili finanziamenti di 700mila euro

"L'alto numero di domande di candidature (71 Comuni) a chiusura dei termini dell'Avviso della Regione denominato "Progetto strategico Regionale per la rivitalizzazione dei Centri Storici" denota un risveglio di interesse delle Amministrazioni Comunali per il rilancio dei centri storici che è una delle priorità che Confcommercio persegue a tutti i livelli, con iniziative e progetti che articola nei vari territori in sinergie con le Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti". E' il commento del Presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza Fausto De Mare che sottolinea inoltre come sia "tempo che le amministrazioni a tutti i livelli si muovano contro la desertificazione dei centri storici che, con la chiusura di piccoli e storici negozi, rischiano davvero di sparire".

"Del provvedimento regionale condividiamo in particolare l'obiettivo - è scritto nella nota diffusa a settembre scorso - di innescare intorno alle attrattive dei centri urbani, piccoli e grandi, quei processi economici di cui soprattutto le piccole e medie imprese locali hanno bisogno per reggere la crisi conseguente al calo dei consumi. Aumentare la gradevolezza dei percorsi cittadini, stimolare un processo di riappropriazione degli antichi spazi da parte dei cittadini, favorire occasioni di socialità, facendo ricorso anche a semplici interventi infrastrutturali, sono elementi importanti. Il numero di progetti candidati - aggiunge ancora De Mare - richiede un ulteriore impegno finanziario perché la posta finanziaria complessiva di 700mila euro attualmente disponibile non consentirebbe di soddisfare tutte le richieste". "I negozi di vicinato, che hanno sempre rappresentato un elemento caratterizzante delle città- conclude De Mare - stanno via via scomparendo e la concorrenza delle grandi catene e degli outlet, ma anche il costo degli affitti e l'eccessiva tassazione delle nostre imprese ne stanno decretando la fine, con conseguenze pesanti anche sul piano occupazionale".

Dalla 1^

Il deserto che avanza

"La Cia sostiene da anni - continua la nota - che serve una nuova legge per la ristrutturazione del territorio. Si deve porre un freno ad un uso dissennato e confuso del suolo agrario soprattutto - evidenzia Di Stefano - determinato dalle azioni non programmate delle opere di urbanizzazione, in particolare per centri commerciali e capannoni industriali".

L'analisi della Coldiretti di Basilicata a commento del Report del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio "Rischio idrogeologico in Italia"

Diminuisce la superficie agricola e aumenta il rischio frane

"Ogni giorno in Italia viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari). Le ultime ondate di maltempo - sostiene in una nota diffusa a settembre scorso la Coldiretti Basilicata - evidenziano ancora una volta che investire nella prevenzione è sempre più urgente ed i cambiamenti climatici in atto non devono rappresentare un alibi per un Paese dove più di 5 milioni di cittadini ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 i Comuni che hanno all'interno del territorio aree ad elevato rischio di frane o alluvioni. In Basilicata tutti i suoi 131 comuni presentano aree a rischio idrogeologico, secondo il Report del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio Rischio idrogeologico in Italia. E la Basilicata rappresenta in Italia uno degli esempi più negativi in questo senso". "Secondo uno studio della Coldiretti, infatti- continua la nota - la nostra Regione negli ultimi 30 anni ha perso il 17,1 per cento della propria superficie agricola. Si è passati infatti da 626.339,43 ettari del 1982 a 623.530,00 del 1990, a 537.515,85 del 2000 e infine a 519.127,33 del 2010, con una percentuale di variazione 1982/2010 del -17,1, 1990/2010 del -16,7, 2000/2010 del -3,4". "Secondo il Presidente Regionale della Coldiretti di Basilicata Piergiorgio Quarto "la nostra organizzazione non da oggi sostiene che l'abbandono delle aree marginali è una concausa del dissesto idrogeologico e che bisogna riconoscere adeguatamente il ruolo economico, ambientale e sociale dell'attività agricola, che ha funzioni di sorveglianza, manutenzione e gestione del territorio".

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
338.9048578
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)



la Piazza

Il prossimo sarà un numero unico Novembre-Dicembre con uscita agli inizi di Dicembre

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Una petizione di cittadini roccanovesi che vivono altrove presentata all'Amministrazione comunale

"No alle imposte locali sulle case degli emigrati"

"Su queste abitazioni grava il maggior peso impositivo delle imposte (Imu, Tasi, Tari)"
Annunciato un Comitato o Associazione ad hoc per la revisione dell'imposizione locale



"L'esenzione totale dall'IMU (Imposta Municipale Unica); l'esenzione totale dalla TASI (Tassa per i servizi indivisibili); l'applicazione della sola quota fissa per la TARI (Tariffa rifiuti)". E' quanto si chiede al Comune di Roccanova. La richiesta è arrivata sul tavolo del sindaco degli assessori e dei gruppi consiliari nell'agosto scorso con una petizione sottoscritta da una cinquantina cittadini roccanovesi emigrati e possessori di case nel comune di nascita. Nell'argomentare tale richiesta i sottoscrittori fanno presente che "centinaia di emigrati di Roccanova possiedono immobili nel Comune su cui grava il maggior peso impositivo relativo a queste imposte" e ricordano "agli amministratori in carica di Roccanova che i servizi alla cui copertura finanziaria sono destinate le imposte locali sono utilizzati generalmente solo per pochi giorni all'anno o addirittura non utilizzati affatto". Da qui il "No alle imposte locali sulle case degli emigrati di Roccanova". I richiedenti ricordano inoltre che "diverse amministrazioni locali, anche in Basilicata, hanno esentato totalmente o parzialmente gli immobili degli emigrati o di cittadini non residenti in base appunto al principio che le imposte dovrebbero essere a carico di chi utilizza questi servizi. Nel Comune di Roccanova invece – continuano i richiedenti - le imposte locali a carico delle famiglie di emigrati sono del tutto sproporzionate rispetto all'effettivo loro utilizzo". E precisano che le aliquote sono "per l'IMU l'8,6 per mille (in quanto le case sono fiscalmente considerate seconde case), per la TASI(servizi indivisibili) l' 1,2 per mille e per la TARI(tariffa rifiuti) viene poi applicata l'imposta piena, con la sola limitazione convenzionale ad 1 sola persona. E tutto ciò determina l'esborso di centinaia di euro a carico di emigrati, determinando una situazione di sperequazione e ingiustizia". Nella nota di accompagnamento della petizione, trasmessa anche agli organi di stampa, i presentatori ricordano che la questione era già sta sollevata qualche tempo fa con lettere aperte all'Amministrazione comunale "che- scrivono - pure fa vanto della propria trasparenza ed equità, non solo non ha adottato alcun provvedimento di riforma o rettifica di queste imposte, ma non ha neppure avuto la sensibilità e l'accortezza politica di incontrare informalmente gli emigrati per discutere con loro le eventuali soluzioni". "Di fronte a questa inerzia – continua la lunga nota - abbiamo ritenuto , anche a nome di moltissimi emigrati in ogni parte d'Italia che hanno aderito con telefonate, assenso verbale ed on line , di effettuare una petizione tra alcuni degli emigrati presenti nel periodo delle festività patronali al fine di richiedere formalmente agli amministratori comunali, sia di maggioranza che di opposizione, di voler adottare provvedimenti di esonero, totale o parziale, da dette imposte, per l'evidente motivo che i servizi oggetto di imposizione fiscale non sono utilizzati dagli emigrati, se non per brevissimi periodi". E poi anche un ammonimento: "Sig. Amministratori, desideriamo informarvi che, ove anche questa istanza venisse disattesa, è nostro intendimento istituire un Comitato o Associazione ad hoc (o qualsiasi altro strumento legale) finalizzato alla revisione dell'imposizione locale sugli immobili degli emigrati o dei loro diretti discendenti". "Ma confidiamo – si legge ancora nella nota - nella vostra sensibilità nel voler adottare quei provvedimenti amministrativi a tutela degli emigrati".

La richiesta arriva dalla Cia confederazione italiana agricoltori

Contro i cinghiali intervenga l'esercito

Ce ne sono troppi e distruggono vigneti e produzioni agricole.Tanti anche gli incidenti stradali provocati dagli attraversamenti di questi animali selvatici

Gli agricoltori per proteggere i vigneti dagli attacchi degli ungulati costruiscono reticolati con tondini di ferro, che alle volte, neanche bastano. Ma soprattutto, non passa un giorno che non si registrino uno o più incidenti stradali per gli attraversamenti incontrollati di animali selvatici. E ci sono danni ingenti nelle campagne di quasi tutte le regioni italiane. Per questo motivo il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori chiede con forza l'intervento dell'esercito. "La situazione -sostiene Dino Scanavino- è grave, insostenibile e non governata. Sono anni che denunciamo ciò che si sta puntualmente verificando nel Paese, ma il fenomeno evidentemente è stato sottovalutato dalle istituzioni. Al di là di tutti i 'piani' e le azioni che verranno pianificate con il tempo, ora c'è bisogno di un intervento immediato. Bisogna tener presente -continua Scanavino- che le esigenze degli agricoltori e dei cittadini non sono quelle del mondo venatorio, i due interessi vanno tenuti separati e distinti".



"Infatti - dice ancora Scanavino- è impensabile affidare il 'governo' di una partita così complessa ai cacciatori. E' scritto sulle norme che regolano l'attività venatoria che l'ispirazione è quella di tutelare la fauna selvatica, e tra l'altro gli agricoltori condividono l'impostazione di legge, ma in questa fase è in gioco una partita diversa, la sicurezza dei territori, delle aziende e delle persone. Per questo serve un intervento statale. Le carni derivate dal 'piano di selezione' dell'esercito, dopo i dovuti controlli sanitari, -conclude il presidente della Cia- potrebbero essere destinate agli indigenti". La Cia lucana in aggiunta chiede "interventi adeguati di abbattimento selettivo rivolti all'effettivo controllo della massiccia presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati e dei selvatici predatori che stravolgono l'equilibrio naturale e produttivo".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSCAVALI
D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Sant'Arcangelo/ Continua la protesta del Comitato dei cittadini contro la discarica

"No ai rifiuti di 60 comuni"

"Serio problema anche per la salute dei cittadini continuando a scaricare qui a Frontoni"



Era il 3 novembre 2014 quando il piazzale antistante la discarica di località Frontoni, a Sant'Arcangelo, si riempì di cittadini in protesta contro uno stato di emergenza che perdurava da troppo tempo. Questo perché l'impianto, originariamente pensato per ospitare i rifiuti di prima 5 e poi 21 comuni, a causa della chiusura di altri impianti regionali, di comuni ne serviva oltre 40. Dopo quasi un anno la situazione non solo non è cambiata ma l'emergenza è aumentata. "Siamo arrivati ad ospitare i rifiuti di ben 60 Comuni- spiega Tiziano Le Rose , portavoce del comitato cittadino 'per Sant'Arcangelo' nato nella primavera del 2014 - grazie all'ultimo provvedimento emanato dal Presidente della Giunta Regionale lo scorso 4 settembre, in cui si invitano 11 Comuni della Provincia di Matera a venire a scaricare qui. Noi siamo stanchi perché Sant'Arcangelo ha già dato alle esigenze della regione, prima di Potenza ed ora di Matera. Anche perché ci sono delle prescrizioni previste dalla normativa e noi siamo stanchi di andare avanti con ordinanze su ordinanze".

"Entro giugno- continua Le Rose- ci avevano assicurato l'apertura delle discariche di Moliterno e di Lauria che, però, non hanno riaperto. Continuano a scaricare qui a 'Frontoni' mettendo in serio problema anche la salute dei cittadini anche perché, se un impianto ha una capienza di 80 tonnellate giornaliere e ne arrivano 120 o 160 non credo che la situazione possa continuare in eterno. Ma c'è un'altra preoccupazione. Esiste un progetto di una piattaforma di compostaggio per rifiuti solidi urbani, sempre in zona, a pochi metri dalla discarica, in un'azienda, già acquistata, ancora più vicina al centro abitato". Ma quali sono le azioni che il comitato sta attuando? "In base al principio di precauzione- conclude Le Rose- chiediamo al sindaco di prendersi la responsabilità di sospendere l'iter procedurale in corso e di chiedere alla Regione di rigettare questa istanza. Il comitato si è mosso già per tempo, abbiamo annunciato che non ci saremmo fermati e, infatti, siamo andati avanti. Abbiamo chiesto a Regione Basilicata e Prefettura di intervenire, ognuno per le proprie competenze, affinché non venga data la valutazione di Impatto Ambientale per il nuovo progetto perché ci sono dei termini di scadenza che non sono stati rispettati, in primis il ritardo di un anno nella presentazione della documentazione".

Mariapaola Vergallita

"Taglia et impera. Comuni, famiglie e imprese in Basilicata nella morsa dell'impoverimento" studio realizzato dall'istituto Demoskopika in collaborazione con la Fondazione Abacus

Ai comuni "tagliati" 50 milioni

In cinque anni, dal 2009 al 2014, la Basilicata si è vista decurtare quasi 50 milioni di trasferimenti dallo Stato e perso 14 mila posti di lavoro per la chiusura di 340 aziende



In cinque anni la Basilicata si è vista diminuire e di molto i trasferimenti dallo Stato. Tradotto in soldoni significa che dal 2009 al 2014 sono stati 47,5 milioni di euro i "tagli" ai Comun lucani con una riduzione pari al 19,3% rispetto al 2009. Per contro, nello stesso periodo sono aumentate le entrate tributarie che sono salite al 43,8% con un aggravio della pressione fiscale pari a 284 euro per ogni famiglia lucana con in testa Imu, addizionale Irpef, Tares, Tari e Tasi. E non è tutto. Sempre nello stesso periodo si è verificato un calo del welfare locale e cultura per oltre 34 milioni di euro nonostante una significativa contrazione dei costi della politica e del personale. Aumento rilevante per energia elettrica, acqua e riscaldamento. Crescita di oltre 23 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiuti. Quasi 350 le imprese che hanno chiuso i battenti e che hanno determinato oltre 14 mila posti di lavoro persi dal 2009 al 2014.

Sono questi i dati più evidenti che emergono dalla nota scientifica *"Taglia et impera. Comuni, famiglie e imprese in Basilicata nella morsa dell'impoverimento"* realizzata dall'istituto Demoskopika in collaborazione con la Fondazione Abacus che hanno analizzato l'andamento delle principali risorse comunali nel quinquennio 2009-2014.

Dallo studio, presentato di recente a Potenza dal presidente dell'Istituto Demoskopica, Raffaele Del Rio e Rosario Palese presidente della Fondazione Abacus, emerge un progressivo impoverimento dei governi comunali che ha determinato una riduzione del 47,5% dei trasferimenti alle principali parti interessate (famiglie, imprese e associazioni) pari ad oltre 24 milioni di euro. "Il tutto - evidenzia la nota - malgrado gli evidenti sforzi compiuti dalle amministrazioni comunali per ridurre principalmente le spese legate ai costi della Politica (-18,9%) e del personale (-11,2%)".

"La rilevante sforbiciata dei trasferimenti ai Comuni lucani – ha dichiarato nel corso della conferenza Rio – alimenta, da un lato la sindrome dell'abbandono che vivono i sindaci e, dall'altro, l'impoverimento progressivo degli enti locali. Lo Stato taglia ai Comuni e loro tagliano ai cittadini con una preoccupante ripercussione sulle risorse destinate al welfare locale e alla cultura. Basti pensare che i sostegni economici ai principali stakeholder locali, imprese, istituzioni sociali e, principalmente, famiglie, hanno subìto un dimezzamento nel periodo osservato pari a oltre 24 milioni di euro. E, al danno per gli amministratori locali - ha continuato Raffaele Rio - si aggiunge la beffa per la collettività. La contrazione delle risorse ai governi locali ha prodotto un incremento delle entrate correnti con un conseguente inasprimento delle pressione tributaria comunale. Sindaci e amministrazioni avvertono, ora più che mai, la responsabilità di dover operare scelte spesso impopolari legate all'aumento delle tasse e delle imposte locali per poter garantire i servizi essenziali alla collettività. Il tutto in un circuito vizioso. Comuni con sempre meno risorse, famiglie con un ridotto potere d'acquisto e più tributi da pagare, imprese meno attenzionate sugli investimenti e sui finanziamenti locali".

I dati sul sito del Ministero dell'Interno: 62 mila euro in meno del 2014

Roccanova, ancora "tagli" dallo Stato

Dal 2009 le risorse del Governo centrale sono diminuite di 159 mila euro

Nel quadro dei 50 milioni di tagli e minori trasferimenti dallo Stato ai Comuni lucani, che lo studio *"Taglia et impera. Comuni, famiglie e imprese in Basilicata nella morsa dell'impoverimento"* realizzato dall'istituto Demoskopika in collaborazione con la Fondazione Abacus epresentato nel luglio scorso a Potenza anche la situazione di Roccanova si evidenzia a tinte scure se si considera che nel periodo di riferimento dello studio (2009-2014) lo Stato ha decurtato i trasferimenti del 10,4%. Ben 70 mila euro in meno dei 673 mila trasferiti nel 2009. Un "taglio" che è poca cosa se il riferimento si fa all'anno in corso. Difatti sul sito del Ministero dell'Interno è già pubblicato il "taglio" che si abbatterà sul "paese del vino" nel 2015. Al Comune di Roccanova, per l'anno in corso, arriveranno per il "Fondo di solidarietà" poco più di 514 mila euro, il che significa 159 mila euro in meno di cinque anni fa (oltre il 23% in meno del 2009) e quasi 62 mila in meno (pari a -10,7%) dell'anno scorso. Una contrazione che dal 2009 ad oggi è andata in crescendo in tutti i comuni lucani così come a Roccanova.

Una "spendingreview" in riedizione aggiornata che vuol dire ancora "lacrime e sangue" soprattutto per i piccoli paesi. Una condizione di estremo disagio che sta mettendo in forse anche la garanzia di alcuni servizi essenziali da parte delle amministrazioni locali. Una situazione che nella maggior parte dei comuni ha portato i sindaci a diventare veri e propri gabellieri dello Stato più che amministratori delle comunità locali. Lo stesso sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele nel dichiarare già qualche mese fa che "se questi sono i dati emerge con tutta evidenza come sia esercizio di pura retorica parlare di riduzione e/o differenziazione delle aliquote connesse alla Tasi,Tari e Imu" aveva anche sottolineato come "Lo Stato italiano non può pensare di scaricare sui comuni la tenuta democratica del Paese, trasformando i sindaci in parafulmini di tutte le criticità della finanza pubblica italiana".

Commento favorevole della Camera di commercio di Potenza sull'utilizzo dello strumento online

Fatturazione elettronica ottimi i riscontri

Oltre 1200 i documenti emessi dalle 428 imprese del potentino

"Sono più di 1.200 le fatture elettroniche già emesse dalle 428 imprese del potentino aderenti al servizio gratuito online delle Camere di commercio. La piattaforma del sistema camerale, accessibile all'indirizzo https://fattura-pa.infocamere.it, si conferma dunque un utile strumento a disposizione delle piccole imprese per fare fronte a costo zero all'obbligo in vigore dal 31 marzo 2015 di emettere fatture in formato elettronico per tutti i fornitori della pubblica amministrazione".

E' quanto si legge in una nota stampa della Camera di commercio di Potenza- dove si sottolinea anche che, il servizio "promosso da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), il sistema di fatturazione elettronica delle Camere di commercio, realizzato attraverso la società di sistema InfoCamere, permette alle Pmi registrate al portale di gestire gratuitamente la compilazione, la spedizione, la gestione e la conservazione digitale a norma per dieci anni delle fatture elettroniche fino a un massimo di 24 all'anno". "E' un esempio virtuoso e concreto- spiega il presidente della Camera di Commercio di Potenza, Michele Somma - di come il sistema camerale possa fungere da facilitatore rispetto al processo di digitalizzazione in atto, sostenendo le Pmi sulla via per la modernizzazione". La piattaforma online è anche raggiungibile sia dai singoli siti delle Camere di commercio, sia dal punto unico di contatto previsto dalla direttiva Servizi europea www.impresainungiorno.gov.it.

I complimenti dell'assessore regionale Braia per il YouFarm International assegnato in Australia

Premio internazionale a due giovani agricoltori lucani

Graziano Gerardo e Carmine Caldararo della Fattoria Villa delle Rose di Monticchio

"Due lucani, giovani agricoltori che ottengono un riconoscimento internazionale sono l'orgoglio dell'agricoltura di tutta la Basilicata e il segnale forte che un nuovo corso è possibile anche per la nostra regione!" A dichiararlo l'assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, Luca Braia nel commentare il 1° premio YouFarm International assegnato in Australia a Graziano Gerardo e Carmine Caldararo della Fattoria *Villa delle Rose* di Monticchio che con il video *"A Modern Family Farm"* vincono l'ambito riconoscimento nell'ambito del forum internazionale dei giovani agricoltori svoltosi a Canberra dal 24 al 28 agosto scorsi. Si tratta della prima web video competition per agricoltori lanciata da Bayer CropScience con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la comprensione del pubblico sulla moderna agricoltura. "Un bellissimo video che racconta la family farm, l'azienda agraria a gestione familiare *Villa delle Rose*, fattoria didattica nella splendida cornice dei laghi di Monticchio, l'allevamento e la produzione di formaggio e della pasta fresca, il paesaggio della Basilicata elemento essenziale e la voglia di questi ragazzi di mostrare al mondo intero la passione per l'agricoltura - conclude l'assessore Braia - come possibilità di futuro e di lavoro che valorizza il territorio e i suoi prodotti e che porta la visione lucana di agricoltura sostenibile sotto i riflettori del mondo intero".

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

MISERICORDIA

Francavilla in Sinni (PZ)

Tel. 0973 577249



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 09 settembre 2015

n. 35 MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI PER L' ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE DOMANDE "BONUS ELETTRICO" NEL SISTEMA SGATE. INDIVIDUAZIONE FIGURA DELEGATA DELL'ENTE ALLE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE.

n. 36 LSU - Prosecuzione delle attività socialmente utili- 1° settembre -31 dicembre.

Seduta del 10 settembre 2015

n. 37 Atto di indirizzo gestione procedure connesse agli usi civici - revoca delibera di giunta comunale n. 34 del 30.12.2014.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata.
Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari
Roccanova 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° venerdì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2016 per le domande relative l'anno 2015);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie(codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.





Il saluto del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella per il nuovo anno scolastico

"Vincere la sfida della riforma anche in Basilicata"

"La sfida lanciata con la riforma della 'Buona Scuola' approvata dal Parlamento deve essere vinta anche in Basilicata. Ce la possiamo fare perché sappiamo di poter contare sulla professionalità e sulla passione di tutto il corpo docente e non docente, nonché sulla voglia di crescere dei nostri studenti lucani". E' il saluto del presidente Pittella all'apertura del nuovo anno scolastico in Basilicata dove, "ogni nuova stagione che si apre deve essere vissuta con ottimismo e speranza".

"Siamo di fronte ad una riforma importante, maturata anche attraverso critiche ed obiezioni sollevate anche a giusta ragione, ma- continua il presidente - noi tutti sappiamo che nessuno può sottrarsi al dovere dell'istruzione. Per fronteggiare le crisi servono azioni forti da portare avanti con entusiasmo e convinzione. L'obiettivo di una corretta e qualificata istruzione deve essere conseguito e la scuola è proprio il luogo primario dove far nascere e maturare coscienze sane da innestare nella nostra società. Un universo globalizzato e in continuo cambiamento può essere pienamente vissuto solo attraverso un radicato sapere che deve spaziare dalla conoscenza delle scienze alla cultura della tolleranza e della solidarietà". "Con questi auspici e col rinnovato impegno della Regione Basilicata a mettere a disposizione risorse ed azioni per una buona scuola auguro a tutti- conclude il presidente Pittella ed in primis ai nostri studenti lucani, buon lavoro. Saluto la scuola che verrà ricordando una frase di Malcom X: "La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Vari metodi non sempre condivisi per combattere il batterio killer che distrugge gli ulivi

Xylella, perché tagliare gli alberi?

Kristos Xiloyannis, docente di Coltivazioni arboree dell'Università di Basilicata assieme al collega Nicola Iacobellis, docente di Patologia vegetale nello stesso ateneo, criticano il metodo adottato nell'emergenza in Puglia



Xylella fastidiosa è un batterio appartenente alla famiglia delle Xanthomonadaceae. Si caratterizza per una elevata variabilità genetica e fenotipica è un batterio aerobico, che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causandone l'occlusione. Si trasmette attraverso insetti vettori (Cicaline) che con l'apparato boccale di tipo "pungente - succhiante" acquisiscono il batterio nutrendosi dai vasi xilematici delle piante infette e lo trasmettono a quelle sane. La Xylella colpisce oltre 150 specie vegetali, tra cui agrumi, vite, pesco, mandorlo, olivo, oleandro, acero, quercia, ecc.) e specie spontanee (erbe ed arbusti). I sintomi tipici e più frequenti riconducibili alle infezioni da Xylella sono disseccamenti più o meno estesi a carico della chioma con interessamento dapprima di rami isolati e poi di intere branche e/o dell'intera pianta. Che fare per combattere il batterio? Kristos Xiloyannis, docente dell'Unibas di Coltivazioni arboree dell'Università di Basilicata e nome di punta dell'agricoltura sostenibile, assieme al collega Nicola Iacobellis, docente di patologia vegetale nello stesso ateneo, critica il metodo adottato nell'emergenza Xylella in Puglia: "Mancano approccio sistemico e figure scientifiche necessarie. Inutile eradicare alberi". "Con una malattia del genere si deve imparare a convivere", Xyloyannis non condivide la misura d'emergenza di eradicazione degli ulivi e cita l'esempio della batteriosi del kiwi nel Lazio, che alcuni anni fa ha portato all'eradicazione di mille ettari di alberi, fino poi ad accorgersi dell'inutilità di quella soluzione. "Si devono rafforzare le difese delle piante", continua Xiloyannis. Come? Implementando le buone pratiche, gestire, inoltre, la chioma correttamente aprendola all'interno per favorire soleggiamento e arieggiamento.Il Prof. Xiloyannis ha evidenziato che una gestione sostenibile renderebbe il sistema olivetо più sano e ricco di microrganismi, questo rinforzerebbe gli olivi che potrebbero meglio tollerare la presenza del batterio salvaguardando un patrimonio naturale.Per combattere il batterio è necessario guardare all'oliveto nel suo insieme e migliorarne il «sistema immunitario». "Un puzzle di difficile soluzione" afferma anche il professore Nicola Iacobellis, batteriologo, docente ordinario di patologia vegetale dell'Università di Basilicata. Uno dei motivi principali di questo divenire negativo, continua Iacobellis consiste nella pretesa illimitata di produttività in ambito agricolo con il ricorso crescente a tecniche di lavorazione continua e uso di fertilizzanti chimici. La transizione dalla gestione del suolo tradizionale (consociazione, fertilizzazione organica, lavorazione superficiale, forte integrazione dell'attività olivicola con quella zootecnica) a quella convenzionale (lavorazioni ripetute, ridotti apporti di materiale organico stabilizzato, bruciatura dei residui di potatura e diserbo) ha favorito un lento e costante impoverimento della dotazione in sostanza organica, che ha provocato la perdita delle sue funzioni nel sistema suolo (strutturante, nutrizionale, antierosiva, ecc.), con la conseguente riduzione delle difese intrinseche delle piante.Si dovrebbe puntare sull' inerbimento,per arricchire il suolo di sostanza organica, favorendo dove possibile l'uso del letame contribuendo a migliorare la struttura del suolo, favorendo la penetrazione e l'immagazzinamento dell'acqua in profondità, aumentando la macroporosità. Come contenere gli attacchi? Negli areali in cui è stata accertata la presenza della Xylella, è necessario eliminare tutti i rami tagliandoli a 5-10 cm al di sotto della parte secca e disinfettare gli strumenti utilizzati per la potatura prima di passare a potare la pianta successiva. Finito il taglio può essere effettuato un trattamento con prodotti a base di rame a scopo preventivo.In definitiva nel breve periodo solo migliorando il "sistema immunitario" dell'oliveto, la presenza del batterio killer può essere contenuta da una gestione sostenibile dell'intero sistema.

Giuseppe Pugliese

Un decreto del Mipaf per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della Xylella

Xylella , al minimo sospetto informare il Servizio fitosanitario

Massima collaborazione degli Enti pubblici e degli operatori del settore per evitare l'introduzione del batterio killer anche in Basilicata

E intanto anche in Basilicata resta alta l'attenzione sulla Xylella fastidiosa, la grave patologia dell'olivo che sta interessando la Puglia. Soprattutto alla luce del nuovo decreto di lotta obbligatoria emanato il 19 giugno scorso dal ministero delle Politiche agricole e riguardante, appunto, le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella. Un incontro specifico sul tema si è tenuto a Matera dove hanno preso parte oltre ai funzionari e ricercatori del Dipartimento regionale Politiche agricole, dell'Alsia-Agrobios, dell'Università di Basilicata, i responsabili delle Organizzazioni di produttori olivicole lucane Apo, Scol, Assoprol, Olivicola lucana, Oprol, Rapolla Fiorente, Uprol. Il decreto prevede che chiunque sospetti o venga a conoscenza della presenza dell'organismo deve informare il Servizio fitosanitario regionale prima di darne comunicazione pubblica. Relativamente alle ispezioni i servizi fitosanitari effettuano le indagini ufficiali sulle piante per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nei territori di competenza sulla base del piano regionale. Il piano di monitoraggio è attuato con esami visivi e con il prelievo di campioni per le relative analisi. Essi vengono poi sottoposti a test analitici per la ricerca dell'organismo nocivo. I controlli si estendono anche ai campioni di insetti vettore accertati o potenziali. Ippolito Camele dell'Università di Basilicata ha effettuato un approfondimento sul ceppo della malattia e quindi sulla biologia, sugli ospiti e sulla epidemiologia, partendo dal quadro sintomatologico.

Il compito degli Enti pubblici e degli operatori del settore - è stato ribadito nel corso dell'incontro - deve essere quello della massima collaborazione per evitare l'introduzione della Xylella fastidiosa in Basilicata. A tal fine è stata anche concordata una linea d'azione tesa a tenere alta l'attenzione sul territorio lucano attraverso controlli e incontri tecnico-divulgativi da effettuarsi in tutte le realtà territoriali coinvolgendo anche i Comuni.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Parco del Pollino/ Dopo tre anni di lavoro si è conclusa la mappatura del patrimonio verde

Censiti gli alberi monumentali

138 gli alberi schedati (compresa la formazione degli alberi serpente)

Si è concluso di recente il primo censimento degli alberi monumentali del Parco Nazionale del Pollino. Il progetto è stato avviato nel 2012 con la predisposizione di una scheda di segnalazione degli alberi, a cura dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. La scheda di segnalazione, installata sul sito internet del Parco, scaricabile da chiunque, ha costituito la prima fase di avvio del progetto." Il coinvolgimento del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, attraverso i 21 Comandi Forestali sparsi sul territorio, è stato altresì- si legge in una nota stampa del parco - un passaggio fondamentale per la riuscita del progetto, che ha portato alla segnalazione di numerosi alberi. Una volta raccolte le segnalazioni, da parte del CFS, di naturalisti, di guide e di semplici amanti degli alberi si è iniziata la fase di caratterizzazione e analisi dei singoli alberi con rilievo dei dati biometrici, georeferenziazione, classificazione botanica, stato fitosanitario e altro.



Questa fase, a cura dei funzionari dell'Ente Parco, ha richiesto circa 35 sopralluoghi in campo. Con i dati ottenuti si è costruito un Data Base degli alberi monumentali del Parco ricco di informazioni sui singoli alberi a cui si aggiunge un cospicuo reportage fotografico con riprese di alta definizione". Sono stati censiti 138 alberi (compresa la formazione degli alberi serpente). Le specie maggiormente rappresentate sono il faggio con 37 alberi censiti e il Pino loricato con 33 esemplari. Segue l'Abete bianco con 16, la Roverella (s.l.) con 15, Cerro (9), Castagno (8), Olivo (6), Acero (3), Leccio (3), Frassino meridionale (2), Ontano napoletano (2) e il Carpino nero il Fico e la Sughera, quest'ultime con un solo esemplare. Tra questi, oltre ad esemplari già noti come il Patriarca, la Quercia di Licari, il Faggio delle sei sorelle, il Castagno di Grisolia e altri, ve ne sono tantissimi, per lo più sconosciuti, che per la prima volta sono stati censiti come alberi monumentali.

Il matrimonio di una volta tra usi e consuetudini. Ci si sposava sempre in agosto

Quando arrivava la zita

Il corteo, l'addobbo della chiesa, il festino e l'impegno di tutto il vicinato



"Oj Cummè: curr(i), curr(i), c'arriv(i) a zit(i)". "Commara: corri, corri, che arriva la sposa". Ma quante volte abbiamo sentito questa frase in particolar modo noi che siamo nati e vissuti, almeno nell'infanzia, al "Ponte". Rione questo dove si trova la chiesa Madre dove si celebravano e si celebrano tutt'ora quasi tutti i matrimoni di Roccanova. Lo ricordiamo bene quando tutte le comari del rione si radunavano all'imbocco di via Ponte, collegata con la piazzetta del "campanaro" per ammirare e commentare la bellezza della sposa e del suo abito. Si facevano anche commenti sullo sposo ed il suo vestito ma l'argomento principale, oggetto di discussioni anche nei giorni successivi restava la sposa ed il suo abito. Le frasi dialettali utilizzate in tale occasione erano: "mo arriv(i) a zit(i)", cioè, adesso arriva la sposa; "aj vist(i) a zit(i)", cioè, ai visto la sposa; "ma cum(i) ta parut(i) a zit(i)", cioè, come ti è parsa la sposa. Uno degli usi più rispettati dalla comunità roccanovese è quello di maritarsi in agosto, come abbiamo anche riportato in un articolo sul numero precedente. È questa una tradizione di origine contadina la quale si basava su due presupposti fondamentali: il primo riguardava la pausa dai lavori nei campi, la quale succedeva alla faticosa mietitura. Il secondo era legato agli affetti famigliari. Il ritorno in paese dei parenti e paesani emigrati nel nord Italia ed all'estero, i quali altrimenti non avrebbero potuto partecipare all'evento. Già in altre occasioni dalle pagine del nostro giornale si è parlato di matrimoni contadini, ma in questa occasione vogliamo ritornare su due aspetti forse mai citati e finiti così nel dimenticatoio. Si tratta dell'antico rito dell'addobbo della chiesa, del quale si occupavano i parenti più stretti degli sposi. Nella giornata precedente al matrimonio i parenti, muniti di secchio, scopa, stracci, ramazza e detersivo si recavano in chiesa per le pulizie. Giunti al Ponte una delle donne del gruppo si recava a casa di "Assuntin a furger" la quale custodiva per incarico del parroco la chiave del portone. Si entrava in chiesa ed iniziavano così le pulizie. Si adoperava per l'occasione l'acqua prelevata al fontanile posto nelle immediate prossimità della chiesa detto "u funtaniell(i) du campaner(i), cioè, il fontanile del campanile. Quindi si spolveravano gli altari, si spazzava e si lavava il pavimento oltre a lucidare i banchi. Poi si passava all'addobbo della chiesa: un vero e proprio rituale da eseguire con precisione e scrupolosità. Sul lato di ognuno delle due fila di banchi , posto verso il corridoio veniva posizionato un vaso di piante di appartamento, alternando una pianta verde (tipo felci) ad un fiore colorato, come begonie, garofani, gerani ed altro (a seconda della stagione) messi a disposizione degli sposi dalle comari del rione "Ponte e Campanaro". Consuetudine questa trasmessa da madre in figlia di generazione in generazione. Sempre dallo stesso lato del corridoio centrale, i banchi venivano collegati tra loro per mezzo di un nastro di raso bianco il quale fungeva da cordone e che impediva l'accesso al corridoio durante il passaggio della sposa. Veniva fissato sul corrimano con del nastro adesivo trasparente con assieme un garofano rosso e bianco alternati, raccolti per l'occasione dai balconi in fiore. L' inginocchiatoio per gli sposi si trovava già in sagrestia e veniva ricoperto con un drappo di porpora rosso a sua volta coperto con centro bianco realizzato all'uncinetto. Sull'asse dove gli sposi si inginocchiavano si disponevano dei cuscini con fodera di raso e con la parte superiore coperta da un ricamo all'uncinetto. Le sedie sia per gli sposi che per i testimoni "i cumper(i)" venivano messe a disposizione da alcune comari del rione le quali ne avevano di bellissime. Sedie con sedile e spalliera imbottite e coperte di tessuti raffinati. Le parti in legno erano lucidissime e tutte intagliate e ricche di ricami. Un altro aspetto che caratterizzava il matrimonio, anche se non lo interessava direttamente, era lo stuolo di bambini che seguivano il corteo, anzi che lo precedeva.

Questo accadeva sia dal percorso che andava da casa della sposa alla chiesa, e sia dalla chiesa al luogo dove si mangiava (quando il matrimonio si svolgeva in casa) e sia alla macchina presso la strada rotabile, quando si prese l'abitudine e l'uso di festeggiare al ristorante. Tutti questi bambini si accalcavano dinnanzi alla sposa, sino ad impedire il procedere del corteo. Tutto questo per poter raccogliere i confetti bianchi o colorati che uniti al riso venivano lanciati agli sposi come augurio dai parenti o dalle comari durante l'attraversare delle diverse vie del paese. Ma quello che più faceva gola erano le monetine, 5, 10, e raramente 20 lire che scatenavano delle vere e proprie baruffe, tali da far inciampare gli sposi o calpestare il vestito ed il velo della sposa. La situazione avvolte degenerava sino al punto da dover richiedere l'intervento del fotografo il quale precedeva il corteo e che con piccoli calci o minacce sfoltiva la bagarre. Oggi queste ed altre tradizioni sono scomparse ed anche il matrimonio è divenuto un momento di sfarzo e di eccessi. Un modo di apparire e di mostrare che il proprio matrimonio è più bello del precedente.

Vito Padula

A Senise un corso di aggiornamento tra opportunità professionali e progetti di sviluppo

Giornalisti a scuola di turismo

Teorie, tecniche e stili del racconto. Docente la giornalista esperta di viaggi e turismo Isa Grassano, di origini lucane

Come il turismo e le peculiarità dei territori devono essere veicolate dai giornalisti. Quali le tecniche e stili del racconto, le esperienze gli esempi virtuosi. Questo e più specificatamente il "caso" mezzogiorno e lo sviluppo turistico del senisese, sono stati al centro di un corso per la formazione continua dei giornalisti lucani organizzato dal ForMedia (l'Istutto per la formazione al giornalismo e alla comunicazione multimediale) in collaborazione con L'Assostampa di Basilicata. Location particolare il Convento di S. Francesco, ex sede comunale di Senise. Relatore Isa Grassano, giornalista professionista freelance di origini lucane, esperta di viaggi e turismo, collaboratrice delle maggiori testate italiane, blog e siti di viaggi.

E' stata lei ad illustrare come fare giornalismo turistico. Con il turismo inteso "come opportunità di conoscenza e di crescita, sia per i visitatori sia per la comunità che accoglie, sia per chi scrive". Quindi i vari tipi di turismo e di turisti. Da quello classico, a quello emozionale, a quello religioso, alle vacanze verdi, ai viaggi esperienziali e il valore aggiunto che è il forte elemento emozionale che ha un impatto sul ricordo. Come raccontare i luoghi e le curiosità che possono diventare notizia, come scovare le news andando in giro per l'Italia e per il mondo. Con il concetto di turismo che si sta trasformando sempre più da "cosa mi offri" a "come mi fai sentire". Ma anche i mezzi per sapere come e dove fare una vacanza. Ecco quindi il ruolo dei social network ed in particolare l'e-travel 3.0 dove i viaggi sono la più importante componente verticale di facebook e il 56% degli utenti li pone tra le categorie di post che pubblica di più. Ma anche turismo 2.0, o SocialLiveTour. L'occasione è servita anche per conoscere meglio l'Attrattore che sta per nascere a Senise, sulla diga con "Il Mito dei greci in occidente" e l'esperienza del volo dell'aquila a San Costantino albanese.

VENDESI

Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.

Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrez zature per la vinificazione e servita di acqua e luce

Per inf. 3382461207

Un progetto che giunge in dirittura di arrivo con l'apertura della prima sezione distaccata della scuola di restauro italiana del Mibact a Roma

Scuola di restauro a Matera

Con il prossimo anno accademico a Matera prenderà il via la Scuola di Alta Formazione in conservazione e restauro dei beni culturali. Un progetto che giunge in dirittura di arrivo con l'apertura della prima sezione distaccata della principale scuola di restauro italiana del Mibact a Roma. L'offerta formativa nella Capitale della Cultura 2019 sarà ospitata nell'Ex Convento di Santa Lucia Nova, in una superficie di 1500 mq recentemente ristrutturata dal Comune e attrezzata con laboratori scientifici e atelier di restauro tecnologici. Due i percorsi formativi professionalizzanti: "Materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura" e "Manufatti dipinti su rapporto ligneo e tessile". Venti gli allievi per questo primo anno. Nel corso di una conferenza di presentazione svoltasi a Matera la Rettrice dell'Università della Basilicata Aurelia Sole ha sottolineato l'importanza del risultato raggiunto. "L'Università di Basilicata – ha detto - investe e aprirà presso l'Istituto un dipartimento oltre che un grande campus nell'area Castello di Matera per le attività in unico sito attrezzato". Il capo di Gabinetto del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Giampaolo D'Andrea ha evidenziato che "Matera non è più una città di turismo elitario, ma si appresta ad ospitare fino a un milione di visitatori entro il 2019. Oltre all'immenso patrimonio culturale e archeologico della regione, la rete dell'accoglienza turistica può fare sistema con le regioni vicine per la singolare continuità archeologica e architettonica. Ci sono in campo altre collaborazioni con i Paesi del Mediterraneo per formare nuovi profili professionali". "



La celebrazione religiosa nel Convento dei Frati Minori di Potenza

Martina è Suor Chiara Agnese

Di Roccanova, 25 anni, accetta la "Professione Temporanea" ed entra a far parte delle sorelle Clarisse del monastero S. Chiara di Potenza



Suor Chiara Agnese della Croce gloriosa. Questo il nome assunto da Martina Annunziata, 25 anni, diventata "Sposa di Cristo" entrando a far parte delle sorelle Clarisse di Potenza. Una scelta di vita improntata alla castità e alla fede nel Signore che la giovane di Roccanova, figlia di Franco e di Rosa Annunziata, ha abbracciato dopo una profonda meditazione nel monastero di clausura S. Chiara di Potenza. Una scelta culminata con l'accettazione della "Professione Temporanea" avvenuta nel corso di una solenne celebrazione religiosa svoltasi il 20 settembre scorso a Potenza nel Convento dei Frati Minori e presieduta da Mons. Agostino Superbo, Arcivescovo Metropolita di Potenza Muro Lucano - Marsiconuovo. Presenti anche il sindaco di Potenza Dario De Luca (città di Pia Caggiano, l'altra novizia che è diventata suor Chiara Raffaella di Gesù risorto) e il vicesindaco di Roccanova, Rocco Greco. Insieme alle due istituzioni anche tanti fedeli. Oltre duecento persone arrivate da Roccanova per assistere alla funzione religiosa e dimostrare tutta la vicinanza della comunità roccanovese a Martina Annunziata; ad una giovane ragazza che con coraggio, tenacia e profonda fede religiosa ha scelto fermamente di volersi interamente dedicare l Signore. Una scelta che, oggi sembra anacronistica in un mondo in cui prevale l'apparire, ad ogni costo, ma che invece Martina con convinzione e con voce ferma ha dichiarato nella chiesa del convento quando alla domanda del celebrante "Figlie carissime, che cosa chiedete a Dio e alla sua santa Chiesa? Martina ha risposto "Chiedo, per amore di Dio, di essere ammessa alla professione dei voti temporanei in questa fraternità di Sorelle Povere di santa Chiara, per seguire la via della povertà e dell'umiltà del Signore Gesù Cristo, ed essere con questa comunità un cuore solo e un'anima sola". Poco dopo l'Abbadessa impone il velo e consegna la Regola e il Crocifisso. Un momento che ha coinvolto i tanti presenti, visibilmente assaliti da un brivido di emozione e lacrime di partecipazione. Una emozione partecipata direttamente anche alla giovane Suor Chiara Agnese quando poco dopo tutti hanno voluto abbracciarla in una breve cerimonia di ringraziamento. Una vicinanza che Martina ha dimostrato di apprezzare molto per questa sua scelta che forse aveva meditato già da tempo; forse molto prima di ritirasi in convento. Chissà, forse già all'età di quattro anni quando nel maggio del 1994 in visita alla Madonna piangente dell'Addolorata di San Chirico Raparo venne colpita da un grave malore .



Andrea Lauria

ROCCANOVA/ Come nell'anno 2014/2015 "persi" lo stesso numero di studenti

Scuola, altri tre alunni in meno

Meno 5 nella Primaria e meno 1 all'asilo. Più 2 alla Media e 1 alle Superiori In Basilicata ci sono 82.555 studenti, oltre duemila in meno dell'anno scorso

Anche se di poche unità continua a diminuire la popolazione scolastica di Roccanova che comprende tutti e quattro gli ordini di scuola; dall'Infanzia alla Superiore di II° grado, passando per la Primaria e la Secondaria di I° grado. Oggi sono 208 gli studenti roccanovesi, tre in meno dello scorso anno scolastico.

Ed è la Primaria ad accusare il colpo della "perdita" con cinque alunni in meno. In questo ordine di scuola (cinque classi a tempo prolungato) si è passati dai 61 dello scorso anno agli attuali 56 alunni, con la prima classe che ne conta solo dieci, tre in più della prima del 2014/2015. Uno in meno anche nella scuola dell'Infanzia dove oggi si contano 31 bambini. Guadagna due alunni, invece, la Secondaria di I grado (l'ex scuola Media) che sale a 39 alunni. Uno in più di studenti anche nelle Secondarie Superiori, oggi sono 82 rispetto agli 81 dell'anno passato. Tutti studenti che fanno i pendolari tra Roccanova e Sant'arcangelo dove frequentano gli Istituti superiori (il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura) ma anche con Senise dove si trovano il Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e il Geometra. Pochi quelli che frequentano le scuole a Potenza, soprattutto l'Itis e l'Istituto alberghiero. Piccoli numeri che, come abbiamo già evidenziato negli anni scorsi, sono la fotografia della maggior parte dei comuni interni dove ci sono sempre meno nascite ed aumentano gli anziani.

Una fotografia che se ingrandita riflette anche l'immagine regionale, dove continua il calo degli studenti. Una diminuzione corposa, ben 2110 studenti in meno degli 84665 dello scorso anno. Oggi si contano 82555 studenti lucani , di cui 52568 in provincia di Potenza(13011 in meno) e 29987 nel Materano (809 in meno). Più nello specifico si contano 11712 bambini in 574 sezioni nella scuola dell'Infanzia (di cui 7260 nel Potentino e 4452 in provincia di Matera), mentre nelle Primarie gli alunni sono 23923 divisi in 1338 sezioni (15337 sono iscritti in provincia di Potenza e 8586 in quella di Matera). Nelle secondarie di primo grado (in tutto 836 sezioni)gli alunni sono 10294 nel Potentino e i restanti 5915 nel Materano. Alle Superiori sono 30711 gli iscritti in 1499 sezioni: 19677 in provincia di Potenza e 11034 in quella di Matera. Numeri che ancora una volta sono inesorabili ed evidenziano un calo di popolazione scolastica che nelle aree interne diventa sempre più allarmante, poiché vi sono sempre meno bambini e aumenta la popolazione anziana. Si perdono dunque le classi e gli insegnanti sono costretti a trovare sistemazione altrove, a volte ben lontano da casa.

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

"Salviamo la pelle" discute di stile di vita nell'ambito di "Matera è in Fiera"

Per una corretta alimentazione

"Il territorio lucano offre prodotti di nicchia e può vantare buone abitudini alimentari"

"Promuovere la cultura della sana e corretta alimentazione è una vera e propria missione. Partendo dalla conoscenza delle materie prime contenute nel cibo è possibile proteggersi da eventuali patologie. Tra le più gravi il cancro, l'infarto e il diabete. Saper leggere le etichette dei prodotti che acquistiamo presso i supermercati potrebbe aiutarci, ma non basta. E' necessario informarsi sulle tecniche di coltivazione, cercando e riutilizzando i prodotti che in passato venivano coltivati sul territorio in cui viviamo. Non bisogna sottovalutare le tecniche di cottura da applicare a ciascun alimento perché bisogna anche saper cucinare e non semplicemente cuocere un cibo. Tutto ciò può migliorare la qualità della vita di ciascuno di noi, tuttavia la 'giusta alimentazione' è una scelta e decidere di cambiare le abitudini alimentari non è affatto semplice ed è fondamentale saper scegliere gli alimenti senza trascurarne la provenienza". A sostenerlo l'Associazione "salviamo la pelle" costituita da un gruppo di persone tra imprenditori, medici e scienziati con l'obiettivo di diffondere un'alimentazione integrata scegliendo gli alimenti giusti per raggiungere il proprio benessere. La stessa associazione ha parlato di tutto questo e di ciò che dobbiamo evitare per migliorare la qualità della nostra vita nel corso di "Matera è Fiera" svoltasi nel settembre scorso nella città dei Sassi. "Il territorio lucano- hanno sottolineato gli aderenti dell'associazione - offre prodotti di nicchia e può vantare di buone abitudini alimentari oltre che godere di un ambiente sano".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

L'infanzia 1928

Da ragazzo ho vissuto e amato la strada.
La strada consentiva di stare con i compagni
sviluppare ogni genere di giochi in libertà.

La piazza era il posto idoneo a tocca ferro;
il Pascale il gioco della staccia e le noci;
dietro la Cappella a bottoni e la campana.

Al crepuscolo i rintocchi della campana
riunivano i credenti per l'ultima preghiera
noi il rientro a casa per non restare al buio.

Una sera di mezzo giugno di quell'anno
la popolazione armata di sedia aveva preso
posto intorno alla cabina elettrica.
L'elitè del paese e altre autorità nel palco.

Donna Vittoria la dama prescelta al battesimo.
Musica, canti e discorsi animavano l'evento.
Al buio assoluto e silenzio il paese s'illuminò.

Al chiaror di tanta luce la gioia era immensa.
Si cantava e ballava per le strade senza sosta.
La fine del tizzone allo splendore della luce.

Grosseto - giugno 2014

***Prospero De Pietro** di Roccanova*

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto = **1577**

NATI = nessuno

MORTI = 1
Allegretti Amalia, n. Roccanova 1934, pensionata, il 23.9.2014 a Sant'Arcangelo

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = 3**

MATRIMONI = 2
Lisanti Lucio e Soave Angela, il 05.9. a Roccanova
Censori Andrea e Graziano Annamaria il 19.9 a Roccanova

Roccanovesi nel mondo

E' morta a Bari Settimia Paola Cifarelli

Il 21 settembre scorso è morta a Bari Settimia Paola Cifarelli. Nata a Roccanova nel 1949, si era laureata in medicina a Napoli all'età di 24 anni. Da tempo viveva nel capoluogo pugliese dove si era trasferita e svolgeva la professione di Pediatra Neonatologa prima in vari ospedali e poi privatamente. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Roccanova.

Al marito Antonio Costanzo, alle figlie e a tutta la famiglia Cifarelli vanno le condoglianze de la Piazza .

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Con la sete inestinguibile di sempre e con una infinita passione per la nostra terra, ci accingiamo a risalire la china, dirigendosi verso le "Serre". Appena al di sotto del pianoro, rimaniamo folgorati dallo smisurato colpo d'occhio incastonato prepotentemente all'interno del sito. Un sentiero in rapida salita, farcito di ciottoli, simili a granelli di zucchero sul pane, offrono la giusta dimensione dinamica di questo spazio del nostro territorio. Sulla sinistra il tratturo è protetto da un muro calcareo che, nella sua evidente curvatura, prepara alla visone possentemente maestosa di questa rupe che si staglia nettissima contro un cielo blu d'estate, invadendolo e sottomettendolo con la propria gigantesca e macroscopica eccezionalità. In cima vivono radi cespugli e qualche macchia verde. La colossale massa è stata ròsa dai segni del tempo che, con i suoi cicli stagionali, ha creato varie lesioni e smussamenti sulla facciata. Possiamo immaginare questo straordinario precipizio come un vecchio ed esperto guerriero che lotta contro i propri nemici, impersonificati nei turbini burrascosi dell'inverno, con i suoi venti maestosi e le sue piogge incessanti e martellanti. Immaginiamo i brividi che corrono sulla sua facciata, incurvandosi sulla schiena. Vi è in questa veduta una forza e un'unità di impressione straordinarie, rafforzate dal senso dell'"Oltre", che prende corpo da questo sentiero, ingannevolmente interrotto alla sua estremità , ma che conduce, con la sua apertura, verso altre terre ed orizzonti da scoprire e che , per il momento, sono solamente immaginate.


Vuoi andare a Roma?
Affitto delizioso APPARTAMENTO
brevi periodi (minimo 2 giorni)
ben collegato con Piazza S. Pietro,
centro di Roma e Fiumicino Aeroporto.
PREZZO € 25,00 AL GIORNO
Assistenza e supporto per qualsiasi esigenza familiare.
Per info 389 5137984 Andrea

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Agenzia HF
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Sportello telematico dell'automobilista
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it
Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone
Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PIETRO LACAVA

Da cospiratore a Questore e a Ministro

In occasione dell' inaugurazione del busto a Mario Pagano sul Pincio, a Roma inaugurazione ch'ebbe luogo il 29 ottobre 1908 - Pietro Lavava pronunziò il suo più eloquente e forte discorso. Dette allora a tutti l'impressione che egli si sentiva orgoglioso di essere figlio di quella terra, che aveva dato i natali non solo al sommo poeta Orazio, ma anche ad uno dei più grandi giureconsulti del mondo

E non basta. Lacava ebbe una predilezione speciale per i giovani della Basilicata che si facevano onore. Un giorno, nel paesello di Anzi, gli fu presentato un giovanotto eccezionalmente buono, dal viso aperto e bello, e dagli occhi azzurri e scintillanti: Michele D'Aquino. Questi. pur avendo già dato prova di possedere una volontà tenace e una intelligenza molto viva, non poteva più continuare gli studi, giacché la famiglia, un tempo agiata, era, anche per ragioni patriottiche, caduta in povertà.

Lacava intuì che quel giovane viveva una tragedia intima, e venne subito in suo aiuto, procurandogli un posto d'istitutore nel convitto del Liceo Vittorio Emanuele di Napoli. E così, col suo lavoro e coi suoi modesti guadagni, Michele D'Aquino poté acquistare i libri, pagare le tasse universitarie e, rubando le ore al sonno, laurearsi brillantemente in legge. Egli si dette poi alla carriera della magistratura, raggiungendo, insieme col suo valoroso compaesano e fraterno amico Paolo Bonomo, la presidenza di Sezione della Suprema Corte di Cassazione. In riconoscimento dei suoi alti meriti, Michele D'Aquino venne nominato anche Senatore.

11^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 136-146

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Per la squadra biancoceleste un solo punto nelle prime tre gare del campionato di Promozione

Roccanova, inizio tutto in salita

Parità senza reti alla seconda giornata nel derby interno col Real Senise



Che il campionato di Promozione fosse molto più impegnativo di quello di 1^ categoria tutti lo sapevano, così anche la dirigenza della Polisportiva, ma certo che un inizio così difficoltoso per il Roccanova del presidente Tommaso Melfi nessuno se lo aspettava. E' vero anche però che nelle prime tre partite la squadra roccanovese ha dovuto affrontare già due trasferte (la prima contro la Fides Scalera di Filiano già a punteggio pieno) e se si tiene conto che in mezzo c'è stato il derby col Senise si comprendono anche le difficoltà che il Roccanova ha dovuto affrontare. Insomma un inizio tutto in salita dovendo pagare lo scotto della categoria superiore. Ma si è solo all'inizio e c'è tutto il tempo per recuperare così come ci sono i margini di miglioramento dei ragazzi allenati per il 7° anno consecutivo dal mister Vincenzo Bellizio. Allenatore che predica senza sosta, la necessità di impegno e costanza negli allenamenti. "Solo così- dice mister Bellizio –si può affrontare questa categoria. Bisogna entrare nella mentalità che giocare in Promozione è un'altra cosa. Ci vuole allenamento, allenamento e applicazione. Insomma - conclude il mister - in questa categoria non ci può essere improvvisazione e nulla può essere lasciato al caso". E così la squadra si è messa di nuovo al lavoro in vista della quarta partita, ancora una trasferta e ancora contro una squadra, matricola come il Roccanova, ma che ha tutt'altri obiettivi e prima di tutti quello di vincere il campionato: quell'Alto Bradano di Genzano che ha già sconfitto il Roccanova nello spareggio per l'accesso alla Promozione.

Ma veniamo al calcio giocato, cominciando dall'ultima gara, quella contro la Fst di Rionero che ha lasciato un forte amaro in bocca al Roccanova a cui stava già stretto il pareggio figuriamoci la sconfitta che purtroppo ha dovuto inghiottire. A Rionero il Roccanova ha giocato una buonissima partita e dopo il primo tempo finito sull'1-1 è stato quasi sempre nell'area avversaria con attacchi continui e tiri in porta. Ma in almeno quattro occasioni da rete ha trovato l'estremo difensore rionerese che si è superato parando tutto e di più. Poi ad 8' dal termine i locali hanno sfruttato a dovere un contropiede per il 2-1 finale. Contro il più quotato Senise il Roccanova ha giocato a testa alta e con buoni fraseggi. Bella partita con pareggio(0-0) sostanzialmente giusto anche se il Roccanova ha avuto l'occasione per passare in vantaggio al 36' del s.t. non conclusa a dovere. Senza storia la sconfitta iniziale (6-0) contro la capolista Fides Scalera di Filiano dove il Roccanova si è dovuto presentare con cinque titolari in meno a causa della squalifica maturata nell'ultima gara dello sorso campionato e per indisponibilità.

A teatro con la commedia di Oscar Wilde "The importance of being Earnest"

Ernesto come "Earnest" in scena a Roccanova

Brillante interpretazione dei ragazzi del Centro di Aggregazione giovanile

E' meno conosciuta del romanzo "Ritratto di Dorian Gray" ma la commedia "L'importanza di essere Ernest" resta comunque una delle opere più importanti di Oscar Wilde .

Una commedia, questa scritta dall'aurore irlandese e rappresentata per la prima volta a Londra nel 1895, che ha attirato l'interesse del "Centro di Aggregazione giovanile" di Roccanova che con questa opera si è voluto cimentare portandola in scena nel settembre scorso. E così ecco il gioco di parole basato sulla parola "earnest", ossia onesto ma anche serio, zelante, fedele, un concetto chiave in epoca vittoriana, e il nome Ernest (che in inglese si pronuncia esattamente come earnest), sul quale si basano tutte le ipocrisie, le menzogne e le falsità della commedia, che viene catapultato sulla scena da alcuni giovani roccanovesi che stimolati dalla presidente del Centro giovanile, Margherita Allemma (anche lei tra i protagonisti della commedia) hanno saputo interpretare l'importante opera, tra le più rappresentate al mondo. E l'hanno fatto con grande padronanza e personalità interpretando alla perfezione i personaggi dell'opera. Tanto che il pubblico ha apprezzato e sottolineato con calorosi applausi la brillante interpretazione dei giovani attori che, come richiede la commedia "non hanno enfatizzato le batture ma sono rimasti imperturbabili pur dicendo i più assurdi paradossi". Il tutto è stato arricchito dai costumi fedelmente realizzati dalla sarta Antonietta Arleo che hanno contribuito a trasportare i presenti nell'epoca Vittoriana dell'Inghilterra di fine '800. Costumi indossati dai dieci interpreti della commedia. A cominciare dal protagonista Michele Varraso, seguito da Andrea Miranda, Maria Allegretti, Maria Celidea Ferrara, Giuseppe Novelli, Giusy Varraso, Antonio Marrone, Antonio Miranda, Michele D'Agostino e naturalmente l'animatrice e coordinatrice di tutto Margherita Allemma.



Prima a Matera , poi a Scanzano J. e Sant'Arcangelo su invito del Premio Nobel Betty Williams per la raccolta di fondi a sostegno della "Città della Pace"

Sharon Stone in Basilicata

Nel Monastero di Santa Maria di Orsoleo la diva di Hollywood ha partecipato al pranzo insieme ai rifugiati ospiti della Fondazione.



Prima a Matera, poi a Scanzano Jonico e poi a Sant'Arcangelo. Sharon Stone è stata in Basilicata nel settembre scorso partecipando alla cena di raccolta fondi a sostegno della Fondazione Città della Pace. Ad accoglierla Betty Williams, Presidente della Fondazione. Durante la cena di beneficenza che si è svolta a Palazzo Gattini, imprenditori, personalità illustri ed istituzioni hanno deciso di dare il loro supporto al progetto di consolidare ed espandere le attività di accoglienza, tutela ed integrazione che svolge la Fondazione. Particolare interesse ha suscitato il progetto che l'arch. Mario Cucinella ha donato alla Fondazione per la costruzione di case dall'architettura sostenibile che ha interessato particolarmente la star di Hollywood che si è resa promotrice di una partnership tra le istituzioni pubbliche e gli imprenditori privati che hanno dichiarato la loro disponibilità nel corso della serata. Il Presidente Pittella ha raccolto l'invito di Betty Williams e di Sharon Stone ottenendo il sostegno di Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto che si aggiungeranno ad un gruppo di imprenditori internazionali che hanno già dato il sostegno ad un progetto promosso da Sharon Stone per la costruzione di scuole nei paesi più poveri e che saranno coinvolti anche in questo nuovo progetto che vede la Basilicata ancora una volta come regione leader nell'accoglienza dei rifugiati e nella sostenibilità ambientale.

La visita dell'attrice di fama mondiale e del premio Nobel per la Pace è poi proseguita il giorno dopo a Scanzano Jonico e si è conclusa con il pranzo insieme ai rifugiati ospiti della Fondazione nel Monastero di Santa Maria di Orsoleo a Sant'Arcangelo. L'esperienza lucana ha profondamente colpito Sharon Stone che è rimasta piacevolmente sorpresa di quanto si sta già realizzando e che ha ribadito al Presidente della Regione Pittella, al Presidente della Provincia Valluzzi e a Vincenzo Parisi e Salvatore Iacobellis, sindaci di Sant'Arcangelo e di Scanzano, la volontà di sostenere un ampliamento delle attività svolte dalla Fondazione costituendo un network di imprenditori che collaborino con le loro risorse insieme alle amministrazioni locali, alla Fondazione ed alla Regione Basilicata per replicare in altri luoghi il modello di successo fin qui sperimentato.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT